



Scuola
FACILITATORI

Corso 1° liv. | 50h | Bologna | maggio-luglio | 2019

Metodi per facilitare

15° edizione

Introduzione al modello della "facilitazione esperta"
nei suoi 4 vertici di competenze. Integrare corpo, emozioni e
relazioni, per facilitare gruppi e facilitare sé.

Conduce **dr. Pino De Sario**, consulente in facilitazione, ideatore del face-model

PREMESSA

Nel 2005 abbiamo codificato il modello della "facilitazione esperta"¹, nel 2010 abbiamo compreso che era necessario diffonderne le funzioni (più che il ruolo), nel 2017 abbiamo individuato le sue possibili finalità più ampie, oltre al saper coinvolgere e attivare, la facilitazione e un facilitatore cercano di accompagnare i soggetti, dai piccoli interessi solitari a un interesse collettivo, offrendosi come fattore-ponte per unire.

La funzione facilitatrice è strategica per i capi, i project leader, i coordinatori, i consulenti, i coach, gli Hr, gli operatori del sociale, gli assistenti sociali, i formatori. Per il coinvolgimento delle persone nelle organizzazioni e nel sociale.

OBIETTIVI DEL CORSO

1. Apprendere i metodi per facilitare, nella professione e nella sfera personale.
2. Saper combinare fattori divergenti ma anche complementari: es. compito e relazione, negativo e positivo, emozione e pensiero.
3. Lavorare nel contempo sui propri schemi mentali e le proprie impasse emotive, quale contributo alla propria crescita personale.

A CHI È RIVOLTO

Si è sperimentato in questi dieci anni che il corso è molto adatto per le professioni (avvocati, ingegneri, project manager, psicologi). Inoltre per le figure nelle aziende (capi, Hr, dirigenti, coach, formatori). Per le professioni del sociale (educatori, assistenti sociali). Ma c'è anche chi ha frequentato per la propria crescita personale.

PROGRAMMA

Le basi della "facilitazione esperta", approccio di tipo psicosociale, che cura produzione e partecipazione
Il "face-model": le quattro capacità facilitatrici "F"

I. Area dell'organizzazione e del fare

Coordinare l'azione (F1). Nesso compito-relazione
Metodi per impostare azioni, discussioni, progetti
Esercizio-1: utilizzare la doppia cornice

Esercizio-2: attivare i gesti intenzionali per facilitare (corpo esperto applicato) e il movimento prossemico

II. Area della comunicazione e del coinvolgimento

Coinvolgere, includere negoziare (F2). Le chiavi per la comunicazione circolare interpersonale



¹ La Facilitazione esperta connette fattori provenienti da management umanistico (Argyris, Kets de Vries, Schein, Schön, Ury, Weick); psicosociologia (Goleman, Kahneman, Lewin, Liss, Moscovici, Rogers, Stern, Zimbardo); neurobiologia interpersonale (Cozolino, Damasio, Davidson, LeDoux, MacLean, Porges, Siegel); pedagogia attiva (Dewey, Knowles, Kolb, Morin).

Strumenti per il dialogo, le buone riunioni, negoziazione e mediazione
Esercizio: alternare l'immedesimazione con l'assertività

III. Area delle emozioni, delle negatività e dell'aiuto

Trasformare la negatività (F3). Una funzione carica di fenomeni innati
Metodi per la relazione di aiuto, la trasformazione efficace della negatività
Esercizio: usare la parola chiave e la parola direzionale, il terzo tempo

IV. Area dell'impegno e della positività

Attivare, motivare e migliorarsi (F4). La spinta a benessere e positività
Strumenti per la motivazione, l'attivazione negli episodi di stanchezza
Esercizio: integrazione dei tre cervelli, per alimentare vitalità e impegno

Col 1° liv. il partecipante è in grado di...

- Sintonizzare le parti • Aumentare la solidarietà e il senso collettivo •
- Sviluppare ottimismo, autoefficacia, proattività • Introdurre l'alternanza
- tra dispendio di energie e loro ripristino • Contenere i poli di caos e
- rigidità • Integrare le mentalità • Generare intelligenza valorizzativa,
- linguaggio positivo e presenza • Apprendere una capacità riflessiva
- sull'azione svolta.

METODOLOGIA DIDATTICA

Il corso è di tipo esperienziale, incoraggia scambi, movimenti, riflessioni. Nelle unità didattiche alterniamo apprendimento teorico con quello pratico. Si cura sia il piano professionale che quello personale. La didattica è multimodale, ovvero alterna unità: *a)* in forma di lezione, *b)* esercitazione e allenamento, *c)* casi concreti, *d)* espressione corporea con impiego di musica, *e)* umorismo e defaticamento. Per un continuum di generi e funzioni che compongono un corpo didattico attivo, coinvolgente, pratico e divertente.

DIREZIONE SCIENTIFICA E DOCENZA

Pino De Sario, consulente in facilitazione, già docente Università di Pisa

Ha insegnato per dieci anni al corso di laurea in Scienze per la pace "Strumenti di facilitazione nel conflitto". Membro associato della Società Italiana di Biosistemica. Da ventiquattro anni lavora nelle organizzazioni sia come formatore che consulente sui temi delle abilità manageriali e delle competenze sociali. Direttore della Scuola Facilitatori.

Autore di più di venti libri, tra cui: La spinta che attiva (2019); Manuale anti-negatività (2019); L'intelligenza di unire (2017); Biosistemica: la scienza che unisce (2015); Metodi e tecniche della Facilitazione esperta (2013); Il potere della negatività (2012); Far funzionare i gruppi (2010); La riunione che serve (2008); Il facilitatore dei gruppi (2006); Professione facilitatore (2005).

FORMATO

Metodi per facilitare, 1° livello, è composto da 50 ore di aula, organizzate in 4 moduli nei fine settimana.

Le date sono: • **18-19 maggio** • **8-9 giugno** • **22-23 giugno** • **6-7 luglio 2019**.

Orari: sabato, h. 9,30-18,30; domenica, h. 9,30-14. Numero minimo 10, numero massimo 24. Consegna di attestato finale. Ogni partecipante riceve dispensa e scheda di allenamento dei metodi trattati.

LUOGO

Il corso è a Bologna, presso Open Group, Mura di Porta Galliera n. 1/2A, nei pressi della stazione Fs.

QUOTA E ISCRIZIONI

Iscrizioni aperte da subito. La quota è di **€ 590**. Quota che scende a **€ 530** per chi si iscrive entro il **31 marzo**. Il termine ultimo è il **5 maggio 2019**. Per partecipare si diventa soci dell'Ass. Scuola Facilitatori, la tessera è inclusa nella quota. A chi serve fattura l'Iva va aggiunta. Sconto di € 20 € per chi "fa iscrivere un amico".

Possibilità di versamenti rateizzati. Compilare la scheda di iscrizione (nel sito), versare caparra di € 100 e inviare mail. Scuola Facilitatori, Cassa Risp. Pistoia e Luccchia, Iban: IT88 K062 6013 8271 0000 0001 431.



Scuola FACILITATORI

ph/fax +39 0573.417038 - mobile +39 335.5616199

segreteria@scuolafacilitatori.it

www.scuolafacilitatori.it



La **Scuola Facilitatori** nasce in Toscana nel 2007, con l'obiettivo di promuovere la "facilitazione esperta" e la figura innovativa del "facilitatore" nei contesti sociali, nei casi di conflitti e complessità nei gruppi di lavoro, negli enti di sviluppo e apprendimento. La mission della Scuola è sviluppare pratiche collaborative dentro le organizzazioni, diffondere per adulti e cittadini le competenze sociali, costruire unioni per l'ottimizzazione del capitale sociale, economico e ambientale, portare nelle scuole i metodi didattici attivi. La Scuola Facilitatori è diretta dal dr. Pino De Sario.

